

LEXIS

Poetica, retorica e comunicazione nella tradizione classica

32.2014

ADOLF M. HAKKERT EDITORE

LEXIS

Poetica, retorica e comunicazione nella tradizione classica

SOMMARIO

ARTICOLI

Liana Lomiento, <i>Ricordo di Bruno Gentili (Valmontone 20 novembre 1915 – Roma 7 gennaio 2014)</i>	1
Marina Caputo, <i>Osservazioni sul trattamento dei carmi di ‘Anthologia Latina’ per lo sviluppo dell’applicazione ‘Memorata Poetis’</i>	9
Emily Allen-Hornblower, <i>Gods in Pain: Walking the Line Between Divine and Mortal in ‘Iliad’ 5</i>	27
Paolo Cipolla, <i>Spigolature stesicoree</i>	58
Pär Sandin, <i>The Emblems of Excellence in Pindar’s First and Third ‘Olympian Odes’ and Bacchylides’ Third ‘Epinician’</i>	90
Alexander Garvie, <i>Eschilo nel ventunesimo secolo</i>	114
Antonella Candio, <i>Pregare e maledire: Aesch. ‘Ch.’ 145 s.</i>	119
Letizia Poli Palladini, <i>Aesch. ‘Sept.’ 778-87</i>	126
Guido Avezzù, <i>‘Lexis’ drammatica e critica del testo</i>	143
Patrick J. Finglass, <i>Il Sofocle di Jebb</i>	162
Luigi Battezzato, <i>La data della caduta di Troia nell’‘Ecuba’ di Euripide e nel ciclo epico: le Pleiadi, Sirio, Orione e la storiografia greca</i>	183
Stefano Novelli, <i>Lo stile disadorno: l’εἰκῆ λέγειν nel trimetro euripideo</i>	196
Andrea Taddei, <i>Le Panatenee nel terzo stasimo degli ‘Eraclidi’ (Eur. ‘Heraccl.’ 748-83). Rammemorazione rituale e identità corale</i>	213
Michela Curti, <i>Anomalie responsive nei giambi lirici</i>	229
Simonetta Nannini, <i>Il ‘Menesseno’ di Platone?</i>	248
Tristano Gargiulo, <i>Μεταμινθάνειν in Aristotele ‘Pol.’ 4.1289a 4 s.</i>	278
Maria Jennifer Falcone, <i>Due note esegetiche al ‘Dulorestes’ di Pacuvio (frr. 21.143-5 e 18.139 R.³)</i>	282
Enrico Corti, <i>Nube di guerra: percorsi di un’immagine poetica</i>	290
Paola Gagliardi, <i>Alberi e amore nell’‘ecl.’ 10 di Virgilio</i>	302
Silvia Mattiacci, <i>Prometeo ebbro e i suoi ‘monstra’ (a proposito di Mart. 14.182 e Phaedr. 4.16)</i>	315
Francesca Mestre, <i>Aspectos de la dramaturgia del diálogo en Luciano</i>	331
Tiziana Drago, <i>Una lepre quasi invisibile: Ael. ‘ep.’ 11 e 12</i>	356
Lucia Pasetti, <i>L’avarizia del padre Dite (Apul. ‘met.’ 6.18.6)</i>	368
Stefano Vecchiato, <i>Una congettura al testo della ‘Vita Maximini duo’ (2.5)</i>	374
Giovanna Pace, <i>Sul valore di προφδικός / ἐπφδικός / μεσφδικός in Demetrio Triclinio</i>	376
Matteo Tauffer, <i>Considerazioni sulle possibili fonti di Robortello e del Bodl. Auct. T.6.5 (Oa) relativamente al ‘Prometheus Vincetus’</i>	393
Miquel Edo, <i>La fealdad de Safo en la literatura moderna: historia de un eufemismo</i>	398
Francesco Citti, <i>Un frammento ‘primitivo’ delle ‘Eee’ pascoliane e il poemetto ‘Leucothoe’</i>	411

Pau Gilabert Barberà, <i>Classical References and Their Significance in 'The Magic Mountain' by Thomas Mann</i>	422
Mattia De Poli, <i>The Land of Teucer</i>	445

RECENSIONI

Dieter Bremer – Hellmut Flashar – Georg Rechenauer (hrsg. von), <i>Frühgriechische Philosophie</i> , Erster und zweiter Halbband der <i>Philosophie der Antike, Grundriss der Geschichte der Philosophie</i> (G. Ugolini)	453
Omero, <i>Odissea</i> , introduzione, commento e cura di Vincenzo Di Benedetto, traduzione di Vincenzo Di Benedetto e Pierangelo Fabrini (F. Ferrari)	454
Marco Ercoles, <i>Stesicoro: le testimonianze antiche</i> (M. Catrambone)	460
Sophocles, <i>Philoctetes</i> , edited by Seth L. Schein (F. Lupi)	469
<i>Nicofonte. Introduzione, Traduzione e Commento</i> , a c. di Matteo Pellegrino (S. Novelli)	475
<i>Aristoteles Romanus. La réception de la science aristotélicienne dans l'Empire gréco-romain</i> , Textes réunis et édités par Yves Lehmann (S. Maso)	478
<i>Alexandre le Grand. Les risques du pouvoir. Textes philosophiques et rhétoriques</i> , trad. et comm. par Laurent Pernot (C. Franco)	480
Virginia Fabrizi, <i>'Mores veteresque novosque': rappresentazioni del passato e del presente di Roma negli 'Annales' di Ennio</i> (A. Borgna)	483
Stefania Santelia, <i>La 'miranda fabula' dei 'pii fratres' in 'Aetna' 603-645</i> , con una nota di Pierfrancesco Dellino (G. Scarpa)	486
Stefano Costa, <i>'Quod olim fuerat'. La rappresentazione del passato in Seneca prosatore</i> (P. Mastandrea)	488
M. Valerii Martialis <i>Epigrammaton liber quintus</i> , introd., ed. crit., trad. e comm. a c. di Alberto Canobbio (G. Scarpa)	491
Jean-Luc Vix, <i>L'enseignement de la rhétorique au IIe siècle ap. J.-C. à travers les discours 30-34 d'Ælius Aristide. ἐν λόγοις καὶ μαθήμασιν καὶ ἐπαίνοις τραφεῖς; Johann Goeken, Aelius Aristide et la rhétorique de l' 'hymne' en prose</i> (C. Franco)	495
Iulius Africanus, <i>Cesti. The Extant Fragments</i> , edited by Martin Wallraff – Carlo Scardino – Laura Mecella – Christophe Guignard, translated by William Adler (T. Braccini)	497
Gesine Manuwald, <i>Nero in Opera. Librettos as Transformations of Ancient Sources</i> (C. Franco)	501
Kurt Sier – Eva Wöckener-Gade (hrsg. von), <i>Gottfried Hermann (1772-1848)</i> , Internationales Symposium in Leipzig, 11.-13. Oktober 2007 (G. Mancuso)	502
Angelo Giavatto – Federico Santangelo (a c. di), <i>La Retorica e la Scienza dell'Antico. Lo stile dei classicisti italiani nel ventesimo secolo / Between Rhetoric and Classical Scholarship. The Style of Italian Classicists in the Twentieth Century</i> (A. Balbo)	514
Giovanni Salanitro, <i>Scritti di filologia greca e latina</i> (A. Franzoi)	518

Direzione

VITTORIO CITTI
PAOLO MASTANDREA
ENRICO MEDDA

Redazione

STEFANO AMENDOLA, GUIDO AVEZZÙ, FEDERICO BOSCHETTI, CLAUDIA CASALI, LIA DE FINIS, CARLO FRANCO, ALESSANDRO FRANZOI, MASSIMO MANCA, STEFANO MASO, LUCA MONDIN, GABRIELLA MORETTI, MARIA ANTONIETTA NENCINI, PIETRO NOVELLI, STEFANO NOVELLI, GIOVANNA PACE, ANTONIO PISTELLATO, RENATA RACCANELLI, ANDREA RODIGHIERO, GIANCARLO SCARPA, PAOLO SCATTOLIN, LINDA SPINAZZÈ, MATTEO TAUFER

Comitato scientifico

MARIA GRAZIA BONANNO, ANGELO CASANOVA, ALBERTO CAVARZERE, GENNARO D'IPPOLITO, LOWELL EDMUNDS, PAOLO FEDELI, ENRICO FLORES, PAOLO GATTI, MAURIZIO GIANGIULIO, GIAN FRANCO GIANOTTI, PIERRE JUDET DE LA COMBE, MARIE MADELEINE MACTOUX, GIUSEPPE MASTROMARCO, GIANCARLO MAZZOLI, CARLES MIRALLES, GIAN FRANCO NIEDDU, CARLO ODO PAVESE, WOLFGANG RÖSLER, PAOLO VALESIO, MARIO VEGETTI, BERNHARD ZIMMERMANN

LEXIS – Poetica, retorica e comunicazione nella tradizione classica

<http://www.lexisonline.eu/>
info@lexisonline.eu, infolexisonline@gmail.com

Direzione e Redazione:

Università Ca' Foscari Venezia
Dipartimento di Studi Umanistici
Palazzo Malcanton Marcorà – Dorsoduro 3484/D
I-30123 Venezia

Vittorio Citti vittorio.citti@gmail.it

Paolo Mastandrea mast@unive.it

Enrico Medda e.medda@flcl.unipi.it

Pubblicato con il contributo del
Dipartimento di Studi Umanistici
Università Ca' Foscari Venezia

Copyright by Vittorio Citti
ISSN 2210-8823
ISBN

Lexis, in accordo ai principi internazionali di trasparenza in sede di pubblicazioni di carattere scientifico, sottopone tutti i testi che giungono in redazione a un processo di doppia lettura anonima (*double-blind peer review*, ovvero *refereeing*) affidato a specialisti di Università o altri Enti italiani ed esteri. Circa l'80% dei revisori è esterno alla redazione della rivista. Ogni due anni la lista dei revisori che hanno collaborato con la rivista è pubblicata sia online sia in calce a questa pagina.

Lexis figura tra le riviste di carattere scientifico a cui è riconosciuta la classe A nella lista di valutazione pubblicata dall'**ANVUR** (*Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca*). È inoltre censita dalla banca dati internazionale **Scopus-Elsevier**, mentre è in corso la procedura di valutazione da parte della banca dati internazionale **Web of Science-ISI**.

Informazioni per i contributori: gli articoli e le recensioni proposti alla rivista vanno inviati all'indirizzo di posta elettronica **infolexisonline@gmail.com**. Essi debbono rispettare scrupolosamente le norme editoriali della rivista, scaricabili dal sito **www.lexisonline.eu** (si richiede, in particolare, l'utilizzo esclusivo di un font greco di tipo unicode). Qualsiasi contributo che non rispetti tali norme non sarà preso in considerazione da parte della redazione.

Si raccomanda di inviare due files separati del proprio lavoro, uno dei quali reso compiutamente anonimo. Il file anonimo dovrà essere accompagnato da una pagina contenente nome, cognome e recapiti dell'autore (tale pagina sarà poi eliminata dalla copia inviata ai referees).

Dieter Bremer – Hellmut Flashar – Georg Rechenauer (hrsg. von), *Frühgriechische Philosophie*, Erster und zweiter Halbband der *Philosophie der Antike, Grundriss der Geschichte der Philosophie*, Basel, Schwabe, 2013, pp. LIX-1061; ISBN 978-3-7965-2598-8; € 301,00.

Per generazioni di studiosi la *Geschichte der Philosophie von Thales bis auf die Gegenwart* («Storia della filosofia da Talete al tempo presente»), pubblicata in 4 volumi tra il 1863 e il 1866 da Friedrich Ueberweg come prima sezione nell'ambito del *Grundriss der Geschichte der Philosophie für den akademischen Unterricht* («Compendio di storia della filosofia per lo studio universitario»), è stato un manuale di riferimento imprescindibile. Lo dimostrano le dodici ristampe che si sono susseguite fino al 1928, con costanti rifacimenti e ampliamenti che hanno allargato la mole dell'opera dalle iniziali 700 fino a 3.700 pagine. Ancora negli anni Cinquanta del secolo scorso ci furono ristampe anastatiche, ma l'opera scontava l'inevitabile invecchiamento e l'editore svizzero Schwabe si è preoccupato di promuoverne un rifacimento aggiornato, un «nuovo Ueberweg» che tenesse conto delle più recenti acquisizioni scientifiche. Nel corso del tempo sono usciti sotto il titolo generale di *Philosophie der Antike* alcuni volumi: quello su Socrate e il pensiero sofistico¹, sul platonismo², sull'antica Accademia e sull'aristotelismo³, e quello sulle scuole ellenistiche⁴. Con la recente pubblicazione del volume in due tomi (I.1 e I.2) relativo alla *Frühgriechische Philosophie* si conclude la sezione sulla filosofia antica, per lo meno per il periodo che riguarda l'età pre-cristiana⁵.

Può sembrare strano il fatto che la trattazione dei presocratici, la prima dal punto di vista cronologico, sia l'ultima ad uscire. Come spiegano i curatori del volume in un *Vorwort* (pp. XXXI-XXXIII), l'uscita della parte sulla filosofia arcaica era stata programmata come prima, ma a causa della mole immane di lavoro da intraprendere, della rinuncia da parte degli studiosi che avrebbero dovuto sovrintendere all'impresa (prima Olof Gigon, poi Jaap Mansfeld), e di altre varie traversie, si è dovuto attendere fino al 2013 perché questo *desideratum* atteso da decenni vedesse finalmente la luce.

Il volume è aperto da un lungo e appassionato saggio di Hans-Georg Gadamer (*Die Philosophie und ihre Geschichte*, pp. XXXV-LIX), che il filosofo di Marburg, deceduto nel 2002, aveva redatto anni fa, nel quale presenta e discute sinteticamente alcuni nodi storici e teorici basilari a partire da quello del 'vero' inizio del pensiero filosofico, con l'invito a riconsiderare radicalmente l'immagine della filosofia arcaica greca per come si è andata costruendo nell'immaginario collettivo della cultura occidentale.

Segue un capitolo di carattere introduttivo che raccoglie vari saggi su alcune tematiche fondamentali. Come è inevitabile che accada in opere collettive di questo genere, non tutti gli interventi hanno lo stesso livello di qualità, sistematicità e chiarezza espositiva. Si segnalano in particolare quello di Dieter Bremer sulla storia della ricezione del pensiero presocratico dall'antichità al presente (*Forschungsgeschichte und Darstellungsprinzipien*, pp. 3-38) con relativo apparato bibliografico curato da Georg Rechenauer (pp. 39-60), quello di Walter Burkert sui rapporti tra la filosofia greca arcaica e la cultura orientale (*Frühgriechische*

¹ *Sophistik. Sokrates. Sokratik. Mathematik. Medizin*, Bd. 2/1 (1998) a c. di K. Döring – H. Flashar – G.B. Kerferd – C. Oser-Grote – H.-J. Waschkies.

² *Platon*, Bd. 2/2 (2007), a c. di M. Erler.

³ *Ältere Akademie. Aristoteles. Peripatos*, Bd. 3 (1983; 2004²), a c. di H. Flashar – H. Krämer – F. Wehrli – G. Wöhrle – L. Zhmud

⁴ *Die hellenistische Philosophie*, Bd. 4.1 e 4.2 (1994), a c. di M. Erler – H. Flashar – G. Gawlick – G. Woldemar – P. Steinmetz.

⁵ Il progetto prevede la pubblicazione di un ulteriore volume dedicato alla filosofia dell'età imperiale e tardo-antica (*Die Philosophie der Kaiserzeit und der Spätantike*), curato da C. Horn – C. Riedweg – D. Wyrma.

Philosophie und Orient, pp. 97-125) e quello di Andreas Patzer sulle forme di espressione e di divulgazione utilizzate dai pensatori dell'epoca (*Ausdrucksformen der Frühgriechischen Philosophie*, pp. 126-74).

La trattazione dei singoli filosofi e delle scuole di appartenenza è articolata in quattro distinti capitoli tematici. Il primo riguarda sia il pensiero dell'origine e i modelli cosmologici (*Ursprungsdenken und Weltmodelle*, pp. 235-338) e dunque Talete, Anassimandro e Anassimene, sia anche varie figure di 'sapianti' quali Senofane e Pitagora, impegnati nella riflessione su questioni che spaziano dalla teologia alla scienza (*Theologie und 'Aufklärung'. Weisheit und Wissenschaft*, pp. 339-438). Il successivo è intitolato *Seinsbestimmungen* (pp. 439-598) e si concentra essenzialmente sui filosofi della scuola eleatica che hanno posto la problematica dell'essere al centro del loro interesse (Parmenide, Zenone, Melisso). Sotto il titolo *Einheit der Gegensätze* (pp. 599-664) è compresa la trattazione di Eraclito e dei suoi seguaci. L'ultimo capitolo (*Einheit und Vielfalt*, pp. 665-946) concerne figure di filosofi che rappresentano concezioni anche tra loro opposte (Empedocle, Anassagora, Archelao, Diogene di Apollonia, gli atomisti) riconducibili al tema conduttore del rapporto tra unità e molteplicità. Chiude il volume un saggio di Dieter Bremer intitolato *Von den frühen Philosophen zu den Sophisten* (pp. 949-70), nel quale lo studioso di Monaco si occupa in particolare delle figure di Protagora, Gorgia, Ippia e dell'antitesi nomos/physis riconosciuta come un asse portante della speculazione sofistica.

La struttura espositiva è la medesima per ogni filosofo preso in considerazione: se ne delinea il profilo biografico e lo status della tradizione, si espongono forme e contenuti delle opere, si discutono le questioni filologiche relative al testo tradito e i problemi interpretativi, si illustrano le tappe della ricezione tardo-antica e moderna. Molto curate ed esaustive le bibliografie che chiudono ogni singola sezione. Pur di fronte ad una (forse inevitabile) disomogeneità delle parti e a qualche lacuna – i curatori hanno deliberatamente tralasciato di occuparsi delle cosmologie e cosmogonie poetiche (Orfeo, Museo etc.) –, il nuovo *Ueberweg* sulla filosofia greca arcaica si presenta come un'opera di eccellente valore scientifico, destinata a costituire un punto di riferimento negli studi sul pensiero presocratico per molti anni.

Università degli Studi di Verona

Gherardo Ugolini
gherardo.ugolini@univr.it